



COMUNE DI PAVIA

COMMISSIONE CONSILIARE III[^]

SERVIZI SOCIALI E RAPPORTI CON IL TERZO SETTORE – SICUREZZA, POLIZIA LOCALE E PROTEZIONE CIVILE, - POLITICHE DELLA CASA – PARIOPPORTUNITA' POLITICHE DEI TEMPI – SANITA'

RIUNIONE DEL 16 GIUGNO 2016

Il giorno 16 giugno 2016 alle ore 17,30 è stata convocata in seduta di prima convocazione presso la sala riunioni Antonio Grignani di Palazzo Mezzabarba, la Commissione Consiliare III[^] con il seguente ordine del giorno :

- 1 PROPOSTA DI DELIBERAZIONE : “REGOLAMENTO DISCIPLINANTE LA COLLABORAZIONE TRA I CITTADINI E AMMINISTRAZIONE COMUNALE PER LA CURA, LA RIGENERAZIONE E LA GESTIONE CONDIVISA DEI BENI COMUNI – APPROVAZIONE.
- 2 VARIE ED EVENTUALI

Sono **Presenti** i Componenti della Commissione:

MADAMA Elena Maria (Presidente) (voti 9)
CHIERICO Silvia (voti 9)
RIZZARDI Roberto (voti 2)
LANAVE Carmela (voti 6)
POMA Vittorio in sostituzione di RODOLFO Faldini (voti 3)
POLIZZI Giuseppe (voti 1)
MOGNASCHI Matteo (voti 1)

E' assente il consigliere:
NIUTTA Nicola (voti 1)

Sono presenti altresì:

L'Assessore Alice Moggi e la Dirigente del settore servizi sociali D.ssa Carena.

La Presidente D.ssa Madama, alle ore 17,45, constatato il numero legale, pone in discussione l'argomento di cui al punto 1) dell'o.d.g. precisando che la proposta di deliberazione in questione si pone l'obiettivo di valorizzare la collaborazione attiva e quindi responsabilizzare i cittadini alla partecipazione a funzioni istituzionali secondo il principio della sussidiarietà. Lascia quindi la parola all'assessore Moggi per l'illustrazione della stessa.

L'Assessore rappresenta che questo tipo di rapporto si sta diffondendo sempre più in Italia, secondo il principio costituzionale dell'art. 118 (sussidiarietà orizzontale), si è formato un movimento di amministratori che porta avanti questo tema già sperimentato in grandi città come Torino, Bologna

e altre, e pertanto occorre normare il rapporto tra cittadino e istituzioni, in modo tale da favorire la libera attività dei cittadini. Si è costituito in Comune un gruppo di lavoro formato dai dirigenti dei settori interessati (D.ssa Diani, D.ssa Carena, Segretario generale e Arch. Moro) al fine di analizzare il Regolamento approvato dal comune di Bologna e quindi renderlo applicabile alla struttura e alle necessità del comune di Pavia; il risultato è il Regolamento in questione che permetterà, valorizzando le esperienze di cittadini che hanno finora svolto attività spontanee di tipo volontaristico di regolamentare nel concreto i rapporti, anche ai sensi di legge,

Il Regolamento è suddiviso in VI Capi di cui una parte sono disposizioni generali di finalità e applicazione dello stesso, una seconda parte consta di disposizioni di carattere procedurale e altre parti riguardano le responsabilità la trasparenza e le forme di sostegno, assicurazioni e comunque cose pratiche ma importanti per il rapporto tra cittadino e Comune.

Molto importante è l'ART 5 (Patto di collaborazione) che è lo strumento con cui l'amministrazione e i cittadini attivi definiscono e concordano tutto ciò che è necessario ai fini della realizzazione degli interventi di cura, rigenerazione e gestione dei beni comuni in forma condivisa. Il contenuto del patto varia in relazione al grado di complessità degli interventi concordati e della durata della collaborazione, delle reciproche responsabilità, le conseguenze per eventuali danni ecc.

Il regolamento, se approvato, sarà sottoposto a un periodo di sperimentazione di 1 anno e poi si valuterà se funziona o se necessita di modifiche.

Lo stesso sarà condiviso in rete con altri comuni.

L'Associazione Lapsus attraverso Fondazione Cariplo ci ha dato certezza di garanzie.

L'Assessore porta un esempio di quello che si può fare: "I Frati di Canepanova, ad es., hanno già chiesto che vorrebbero prendersi cura di Piazzetta delle rose".

La Presidente chiede se ci sono interventi.

Il Consigliere Poma chiede se la finalità di questo regolamento è altresì quella di incoraggiare iniziative di aggregazione cittadina o se la stessa potrà essere sviluppata in futuro.

L'Assessore risponde che sono previste per il futuro stanziamenti di risorse per un'Associazione ma i costi non sono ancora stati definiti.

Il Consigliere Poma chiede altresì: "se dei cittadini chiedono di riqualificare, per esempio, un'area verde" ci sarebbero dei costi vivi e quindi il Comune in che misura collabora?

L'Assessore fa presente che ciò è previsto all'interno del "patto" (art. 5) "le eventuali forme di sostegno messe a disposizione del comune, sono modulate in relazione al valore aggiunto che la collaborazione con i cittadini è potenzialmente in grado di generare",

Il Consigliere Poma, vista la propria esperienza fa presente che, considerando che i patti nascono dal basso, far conoscere questo strumento ai cittadini non sarà molto semplice però, ritiene che sia giusto provarci; pensa magari un percorso anche con le Fondazioni per promuovere una sorte di auto organizzazione in quanto i "patti" nascono perché esiste una sollecitazione a costituirli.

Il Consigliere Polizzi fa notare che la seduta di commissione è garantita dalla minoranza in quanto la parte della maggioranza non presente al completo.

La Presidente risponde che a livello di maggioranza, in prima convocazione, basterebbero n. 2 consiglieri con 17 voti e che il collega Rizzardi ha fatto sapere di arrivare un po più tardi per motivi lavorativi.

Il Consigliere Poma propone la possibilità di destinare una quota simbolica di un qualsiasi tributo locale per finanziare questo tipo di progetto, chiede altresì se il Comune può essere destinatario del 5 x 1000.

Alle ore 18,00 entra il consigliere Mognaschi

La D.ssa Carena specifica che sarà prevista la possibilità di destinare una quota del Bilancio partecipato anche a questo progetto.

L'Assessore Moggi fa presente di sì, che da quest'anno il Comune può essere destinatario della quota per scopo sociali.

Il Consigliere Poma auspica che il valore più importante sarebbe quello che il cittadino si riconoscesse nell'istituzione.

L'Assessore condivide.

La Consigliera Lanave chiede se esiste un elenco dei beni comunali di cui il cittadino può occuparsi e ritiene che i quartieri debbano essere parte importante e attiva di questo progetto in quanto il cittadino non può essere a conoscenza di quali beni può occuparsi.

L'Assessore risponde che si trova d'accordo sul coinvolgimento dei quartieri in quanto servizio di prossimità, per quanto riguarda l'elenco dei beni comunali è problema più complesso in quanto ci sono beni materiali e beni immateriali e per immateriale si intende tutto ciò che può portare al bene della città; il discorso elenco si può fare sugli spazi verdi, le scuole, le strade ecc.

Alle ore 18,10 entra il consigliere Rizzardi

Il Consigliere Poma fa presente che circa i "beni" ovviamente ci sono dei limiti in quanto, se un cittadino vuole dipingere una parete di una scuola o tener pulito un arredo urbano, va bene, se uno invece vuole ristrutturare gli affreschi di palazzo Mezzabarba è cosa diversa.

Il Consigliere Mognaschi chiede come funziona: i cittadini fanno richiesta? Rispetto alle coperture assicurative e ad eventuali danni come funziona?

L'Assessore fa presente che le polizze assicurative dipendono dal tipo di intervento ovvero se lo stesso è un intervento complesso oppure no, ad esempio: "se uno vuole tenere pulita una fioriera non gli si chiede un'assicurazione, ma se l'intervento è complesso certamente sì; l'assicurazione è obbligatoria per i danni alla persona e comunque il tutto è specificato nel regolamento.

La Dirigente Carena porta a conoscenza che si incentiverà l'assicurazione attraverso una Convenzione Quadro che avrà costi ridotti.

La consigliera Lanave chiede se il personale che sarà messo a disposizione per questo lavoro sarà degli uffici del Comune.

L'Assessore risponde che il personale è del comune e ci sarà un ufficio che raccoglie le istanze del cittadino e che si raccorderà con gli altro settori interessati.

La Presidente Madama propone n. 3 emendamenti di tipo amministrativo, anche su suggerimento della consigliera Lanave, sui seguenti articoli: art. 8 art. 9 art. 14 col seguente testo:

all'art.8.

E' compito dell'Amministrazione Comunale individuare, in apposito allegato aggiuntivo all'elenco di cui all'art. 58, comma 1, del D.L. 25 giugno 2008, n. 112, convertito dalla L.6 agosto 2008, n. 133, i beni comuni che compongono il catalogo dei beni oggetto di patti complessi con i cittadini attivi.

all'art 9 :

La periodica ricognizione degli immobili e degli spazi pubblici in stato di parziale o totale disuso e delle proposte di cura, gestione condivisa e rigenerazione avanzate dai cittadini è promossa con procedure trasparenti, aperte e partecipate, in accordo con le previsioni del Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 e delle disposizioni vigenti in materia di digitalizzazione dell'attività amministrativa.

art 14

invertire il senso in positivo da

Sono escluse forme di sponsorizzazione e di pubblicità commerciale che non siano destinate all'abbattimento degli oneri in capo alle parti .

Sono ammesse forme di sponsorizzazione e di pubblicità commerciale che siano destinate all'abbattimento degli oneri in capo alle parti .

Non essendoci altri interventi **la Presidente** pone in votazione gli emendamenti suddetti.

VOTAZIONE EMENDAMENTO ART. 8

FAVOREVOLI:

Madama (voti 9), Chierico (voti 9), Rizzardi (voti 2), Lanave (voti 6), Poma (voti 3) tot. **Voti 29**

ASTENUTI:

Polizzi (voti 1), Mognaschi (voti 1) tot. Voti 2

CONTRARI: nessuno

VOTAZIONE EMENDAMENTO ART. 9

FAVOREVOLI:

Madama (voti 9), Chierico (voti 9), Rizzardi (voti 2), Lanave (voti 6), Poma (voti 3) tot. **Voti 29**

ASTENUTI:

Polizzi (voti 1), Mognaschi (voti 1) tot. Voti 2

CONTRARI: nessuno

VOTAZIONE EMENDAMENTO ART. 14

FAVOREVOLI:

Madama (voti 9), Chierico (voti 9), Rizzardi (voti 2), Lanave (voti 6), Poma (voti 3) tot. **Voti 29**

ASTENUTI:

Polizzi (voti 1), Mognaschi (voti 1) tot. Voti 2

CONTRARI: nessuno

Pertanto, **gli emendamenti di che trattasi sono approvati con la votazione e nel testo sopra riportati.**

La Presidente pone quindi in votazione la proposta di deliberazione di cui al punto 1) dell'ordine del giorno, emendata.

VOTAZIONE:

FAVOREVOLI:

Madama (voti 9), Chierico (voti 9), Rizzardi (voti 2) tot. **Voti 20**

ASTENUTI:

Polizzi (voti 1), Mognaschi (voti 1), Lanave (voti 6), Poma (voti 3) tot. **Voti 11**

CONTRARI: nessuno

La Presidente, non essendo richiesti altri interventi, alle ore 18,30 scioglie la seduta.

Letto, confermato, sottoscritto,

La Segretaria
Sig.ra Vercesi Renata



La Presidente della Commissione
D.ssa Elena Madama

